

Preghiera dei fedeli

O Dio, nei Magi noi scorgiamo gli uomini di ogni razza e cultura, chiamati ad incontrare il tuo Figlio e a riconoscerlo nella carne di un uomo. La nostra preghiera si allarga a tutto il mondo. A te insieme diciamo:

Fa' conoscere a tutti lo tua salvezza!

Fâs cognossi a ducj la tô salvece!

1. Per la Chiesa, che ha il compito di condurre tutti gli uomini a Cristo: perché pastori e fedeli abbiano lo stesso zelo e il coraggio degli apostoli, preghiamo.

2. Per i giovani sempre più inquieti e insoddisfatti: perché rispondano numerosi all'invito di Cristo a mettersi a servizio degli altri, preghiamo.

3. Assieme a tutti coloro che sognano una terra nuova e sono disposti a pagare di persona pur di far crescere la giustizia e la pace, chiediamo che il Signore affretti il giorno in cui i miseri della terra saranno consolati e saziati. Preghiamo ...

4. Assieme a tutti coloro che investono le loro energie per un dialogo autentico fra le religioni e le culture e operano attivamente per disarmare gli integralismi, chiediamo che il Signore faccia crescere negli uomini e nelle donne di buona volontà la stima verso ogni ricerca autentica di Dio. Preghiamo ...

Prima ancora che noi ti conoscessimo, Signore Dio, tu ci sei venuto incontro e hai fatto brillare su tutti i popoli la tua luce, Gesù, sole di giustizia. Tu vuoi che ogni uomo sperimenti la salvezza. Fa' che la nostra vita diventi un segno che conduce a te, il nostro Padre, per i secoli dei secoli. Amen.

Annunzio del giorno di Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di **Pasqua**, l'8 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: **le Ceneri**, inizio della Quaresima, il 22 febbraio; **l'Ascensione del Signore**, il 20 maggio; **la Pentecoste**, il 27 maggio; la prima domenica di **Avvento**, il 2 dicembre. Anche nelle feste della santa **Madre di Dio**, degli Apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Oggi pomeriggio, alle ore 14.00, rinnoviamo il simpatico rito della **benedizione dei bambini**. (e dei genitori e nonni)

Ricordiamo i defunti

- Giovedì, 5 gennaio, *santa Amelia*
Massimo Zanuttini
- Venerdì, 6 gennaio, *Epifania del Signore*
(ore 11.00) **Roberto Battilana**
- Sabato, 7 gennaio, *san Raimondo*
Giuseppe Orso e Rosa Pizzamiglio
- Domenica, 8 gennaio
(ore 11.00) **Maria Grattoni**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 06.01.12 – Epifania del Signore
MEDEUZZA

Racconto missionario

Dalla Bolivia dove svolge la sua missione, così, don Arturo Bergamasco, sacerdote salesiano, nativo di Medeuzza, ricorda don Ermes Birri, anche lui sacerdote salesiano di Medeuzza, 'tornato alla casa del Padre' il 19 dello scorso mese di dicembre e sepolto nel cimitero di Medeuzza:

“Mi è giunto a sorpresa l'annuncio della morte di Ermes. Non sapevo che era molto ammalato ... Veramente l'anno scorso a fine Luglio andai a Mogliano, dove risiedeva, per salutarlo mentre stavo ripartendo per la Bolivia. Mi disse: “Mandi Turo: si viodarìn là di là”.

In questo clima natalizio, mi congratulo con Ermes per essere già arrivato a... Casa... camminando... e a tempo per il compleanno di Gesù, per il Natale.

Ora, Ermes el cjatarà Pre Agnul, so Pari e so Mari e a mio fradi Guarino e tancj di Midiusse... Se ridadis che fasaran insieme!

La mia vocazione salesiana, e' nata dall'esempio di Don Birri. Per me era un Modello sicuro. Autentico. Dava serenità.

Quando, già a 17 anni, mi resi conto, con mia sorpresa ben conoscendo i miei limiti, che Dio mi voleva sacerdote, la spinta decisiva per la vita salesiana mi venne da un incontro avuto con Ermes a Gorizia. Io da mesi avevo lasciato il lavoro di *cjadreâr li dal santul Gjovanin Pissut*.



I Magi aprono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra.

(Matteo 2,11)

Andai al collegio San Luigi di Gorizia, dove don Ermes era educatore, per parlare con lui. Lo incontrai che giocava a calcio con i ragazzi, vestito con la lunga tonaca nera come si usava allora: erano le due del pomeriggio.

Fu come una ispirazione di Dio: “Così, - pensai - così, come Ermes, voglio essere salesiano”.

Grazie, Padre per il dono di Ermes, per il suo sorriso, perché era un vero canto alla vita.

Ermes, par nu di Midiusse, el è stât di grande importanze. Grazie Signôr!”

Grazie a gente così il mondo diventa ogni giorno un pochino più buono.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, "epifania" significa "manifestazione". Oggi la Chiesa celebra il Signore che si manifesta al mondo e riscopre la propria vocazione universale. La stella, che ha guidato i Magi ad adorare il Signore, ha invitato anche noi a incontrarlo in questa eucaristia. Siamo noi gli eredi dei Magi, di questi personaggi misteriosi, venuti dallo Oriente per prostrarsi davanti a Gesù, un bambino nato da poco, figlio di povera gente. Apriamo allora a Cristo i tesori del nostro cuore, le nostre gioie e le nostre speranze, le nostre tristezze ed angosce. Egli è venuto per tutti gli uomini. Nessuno si senta escluso dal suo amore e dalla sua luce. Oggi si celebra la Giornata della santa Infanzia.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Con parole cariche di ottimismo, il profeta Isaia incoraggia il popolo deluso e avvilito indicando una luce nuova che farà grande Gerusalemme. Tutti i popoli accorsero portando doni e tributi. In queste parole i cristiani hanno visto l'annuncio della venuta dei Magi dall'Oriente.

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (71,1...13)

Il salmo annuncia e profetizza l'arrivo del Regno di Dio. Si estenderà fino ai confini della terra, "libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto".

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Ti adoraran, Signôr ducj i popui de tiere.

O Dio, affida al re il tuo diritto, / al figlio di re la tua giustizia; / egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia / e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto / e abbondi la pace, / finché non si spenga la luna. / E d'òmini da mare a mare, / dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, / i re di Saba e di Seba offrano doni. / Tutti i re si prostrino a lui, / lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca / e il povero che non trova aiuto. / Abbia pietà del

debole e del misero / e salvi la vita dei miseri.

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Seconda lettura

Paolo, scrivendo agli Efesini, afferma la origine divina della propria missione e della propria dottrina: tutti i popoli sono chiamati a condividere la stessa eredità. Non ci saranno più popoli prediletti e più fortunati.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A

Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: - E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.